

Lettera aperta indirizzata a

- al Presidente del Consiglio dei ministri
Gent.ma Giorgia Meloni
- Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Gent.mo Gilberto Pichetto Fratin
- al presidente di ARERA
Gent.mo Stefano Besseghini

Roma il 01 luglio 2025

Oggetto:

A proposito della "nuova bolletta elettrica", lo "scontrino dell'energia", che, ben lungi da quanto promesso, manca di fare chiarezza

L'Autorità per l'energia ha disposto che dal luglio '25 le bollette per il consumo di elettricità siano semplificate. Dopo una lunga attesa vede quindi la luce lo "scontrino dell'energia" che dovrebbe consentire al consumatore di disporre di uno strumento "chiaro, semplice e trasparente".

Purtroppo, così non è.

E per capire che l'obiettivo non è stato colto basta visionare le bollette in uso negli altri Paesi della UE che sarebbe stato facile copiare senza la necessità di apporre peggioramenti.

Ci è necessario intervenire sull'argomento perché, come certamente sottoposto alla Vostra funzione apicale, lo scrivente comitato AEPT propone da marzo 2025 un referendum per eliminare dalla bolletta gli "Oneri Generali di Sistema" (OGS) ormai chiaramente pesati di natura parafiscale, aggravata dall'applicazione di IVA, ed espressione di un unicum all'interno della UE.

ARERA, con una scelta di plastico funambolismo, attraverso il "nuovo scontrino dell'energia" ci ripropone il surrettizio inserimento degli OGS tra i costi di trasporto

ASSOCIAZIONE ENERGIA PER TUTTI

Via Valadier 36/a Roma

CF e PIVA 96620440584

www.aept.eu – PEC: valadier.art3@pec.it

dell'energia e questo e' evidente sia dovuto al fatto che, per disposto della UE, null'altro può essere messo a carico dei consumatori.

Veniamo da un passato pesante. Gli OGS hanno giustificato, dal momento della loro comparsa dovuta al dglS Bersani n. 79 del 31 marzo 1999, l'astronomico esborso di oltre 250 miliardi di euro imposti all'utenza di un servizio essenziale, vitale e di enorme valenza sociale come quello dell'energia elettrica.

La "nuova bolletta" che non si distacca per nulla dall'opacità dal passato, anzi in ossequio all'incredibile disposto del dglS Bersani, insiste nel farci credere, traendoci in inganno, che i 250 miliardi di euro pagati dagli utenti in 25 anni sono "oneri di trasporto".

Siamo di fronte ad una messinscena voluta per confondere e quietare una utenza esasperata.

Ora gli OGS, vengono ripartiti nei due costi effettivi che notoriamente la rete già supportava: il costo dell'energia e il costo della potenza.

Ancora una volta l'artificio che tutto cambia purché nulla cambi.

La trasparenza nella nuova bolletta sarebbe stata raggiunta solo qualora ARERA (rispettando il mandato di tutela dei consumatori che le è affidato) avesse chiarito che gli "OGS" che paghiamo da 25 anni "non ci azzeccano proprio per niente" con i costi che la rete elettrica già sopporta, per portarci i kW ed i kWh a casa!

Una cosa che la stessa ARERA aveva chiaramente espresso già nel 2022 quando pubblicamente invocava l'integrale riforma di ogni componente parafiscale forzatamente inserito negli oneri di trasporto.

Gli "OGS" sono infatti solo dei, sostegni, aiuti, favori, più o meno corretti e ragionati, fissati da ARERA sulla base di rendicontazioni redatte dalle parti interessate che nessun consumatore ha mai potuto vedere.

Gli OGS fanno brillare i bilanci, delle società che si occupano di rifiuti radioattivi, delle società che la politica vuole levare dalle difficoltà, delle Ferrovie dello Stato, servono per recuperare crediti centenari, servono agli investitori che decidono di produrre energia solo per guadagni certi e al netto di ogni rischio di impresa.

E allora avanti con decisioni che paiono necessarie per mascherare sostegni, facilitazioni, clientelismi. Decisioni assunte senza il vaglio diretto della politica e del governo.

Molte sono le voci comprese negli oneri di sistema, ma nemmeno una di queste è relativa ai "costi del trasporto" che, lo ripetiamo, sono gli unici costi ammessi dalle norme di settore della UE per il trasferimento in bolletta.



Associazione no profit promotrice del referendum per l'eliminazione degli oneri generali di sistema dalla bolletta elettrica

Sono 25 anni che questo inganno pesa su famiglie e imprese costituendo per quest'ultime un pesantissimo damping imposto dallo Stato alla capacità concorrenziale della nazione.

Il "nuovo" che avanza propone il perdurare di questo inganno e per questo dobbiamo perseverare nella nostra decisione, costituzionalmente prevista, di proporre un referendum abrogativo di parte del dgls Bersani pur rimanendo disponibili a fronte di una forte azione di integrale revisione espressa dal Governo ed imposta ad AREA per tornare ad essere parte di un sistema di consumo rispettato come è nel resto della UE.

Con la presente ci proponiamo di segnalare a te Cara Presidente del Consiglio, degli aspetti che probabilmente non ti hanno evidenziato e comunque non ci perderemo d'animo sperando di avere Te il tuo Governo al nostro fianco e non ostinatamente allineato ai disposti del dgls Bersani

Concludendo ci rinnoviamo nel ribadire la certezza che "scontrino dell'energia" è tutto fuorché trasparente, che far pagare gli OGS correlati ai kW e kWh prelevati è puro funambolismo, necessario solo per imporre al cittadino e alle imprese un carico parafiscale del tutto estraneo agli obblighi della proporzionalità basata sulla capacità di reddito imposta dalla nostra costituzione.

Ringrazio dell'attenzione rimanendo a disposizione per ogni possibile chiarimento, sperando in un diretto intervento del Governo che ponga fine all'applicazione del dgls Bersani, e sull' Authority affinché non surrogli per trasparenza ciò che è un ulteriore vessazione all'utenza.

Associazione Energia Per Tutti

il Presidente del comitato promotore

On Daniele Galli

ASSOCIAZIONE ENERGIA PER TUTTI

Via Valadier 36/a Roma

CF e PIVA 96620440584

www.aept.eu – PEC: valadier.art3@pec.it